



UNIVERSITÀ
DICAMERINO

Università degli Studi di Camerino – Collegio dei Revisori dei conti

Seduta n. 6 del 30 e 31 maggio 2016 – **AII. A**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO



Relazione al Bilancio Unico Consuntivo 2015

La predisposizione del documento contabile è avvenuta con un limitato ritardo rispetto al termine dettato dal D.Lgs n. 18/2012 (art. 5, c. 4) anche se risulta formalmente rispettato quello indicato nel Regolamento di Ateneo.

Al riguardo il Collegio ribadisce quanto già espresso nella relazione sul bilancio 2014 circa l'esigenza che il termine previsto all'art. 10 di tale Regolamento sia reso coerente con quello indicato nel citato decreto delegato.

Il conto consuntivo è stato redatto secondo gli schemi di bilancio predisposti con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF, n. 19 del 14 gennaio 2014 (Allegati 1 e 2).

In primo luogo il Collegio rileva che la notevole diminuzione di risorse complessive registrata alla fine del precedente esercizio è stata quasi del tutto neutralizzata a chiusura dell'esercizio 2015.

Se da un lato infatti si sono ulteriormente ridotte le risorse provenienti dal Ministero (FFO) e dagli Enti locali, regionali, provinciali e comunali, si è invece verificato un incremento dei finanziamenti provenienti, innanzitutto dall'Unione Europea, ma anche da altri soggetti sia pubblici che privati.

Complessivamente il decremento è stato di lieve entità (€ 215.712) ed esprime una netta inversione di tendenza rispetto al dato del precedente esercizio in cui i minori introiti erano stati di oltre 4,5 milioni di euro.

Esaminando le risorse con riferimento alla rispettiva fonte, si è registrato quanto segue:

- l'assegnazione dal MIUR per **FFO** è risultata, nel 2015, pari ad euro 37.999.746, costituendo una percentuale del 66,7% del totale dei proventi produttivi;
- i proventi derivanti da **Proventi per la didattica** sono diminuiti del 6,8%.

Sebbene, infatti, le contribuzioni per i corsi di laurea abbiano fatto registrare un incremento di circa 226 mila euro, le risorse derivanti dal versamento dei contributi per altro tipo di corsi, in particolare per i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) ed i Tirocini Formativi Attivi, hanno dato luogo ad un decremento di circa 782 mila euro.

Il rapporto tra le contribuzioni studentesche (corsi di laurea per gli studenti in corso) e il fondo di finanziamento ordinario risulta pari all' 8,3% ed è tuttora ampiamente al di sotto del limite fissato dal D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 (20%) ancorché minore di quello registrato nell'esercizio precedente (7%). Anche nel 2015 si è verificata una diminuzione del numero degli studenti, dato ormai costituente un fenomeno costante registrato negli ultimi anni. La riduzione è da riferire ad una diminuzione delle iscrizioni negli anni accademici successivi al primo, giacché il numero delle immatricolazioni non ha subito flessioni rispetto ai decorsi anni accademici, facendo registrare, anzi, secondo quanto riferito dall'ufficio competente, un aumento pari a circa il 4%. La diminuzione complessiva è, pertanto, da attribuire, anche nell'anno accademico di riferimento (2014/2015), ad una mancata compensazione rispetto al numero degli studenti in uscita dall'ateneo (n. 1058 per laureati, n. 38 per trasferimenti in altri atenei e n. 217 per abbandoni).



- I **Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** sono stati pari a € 2.658.457 con un aumento, rispetto al 2014, di circa 580 mila euro;
- anche i **Finanziamenti competitivi** sono aumentati, passando da € 3.110.196 a € 3.652.640;
- i **Contributi da Regioni e da altri enti locali territoriali** sono stati pari a € 344.608 con una diminuzione, quindi, di circa un milione di euro rispetto al dato 2014;
- I **Contributi UE e di altri organismi internazionali**, pari ad euro 749.199, sono stati superiori di circa 416 mila euro rispetto al 2014;
- altrettanto dicasi per i **Contributi da altri enti pubblici e privati** che hanno fatto registrare un incremento di quasi 311 mila euro, passando da € 2.072.895 € 2.383.855.

Passando agli Oneri è di tutta evidenza che la parte preponderante di essi ha riguardato i **Costi del personale** che sono aumentati di circa il 2,6% rispetto all'esercizio precedente, in particolare per effetto della liquidazione di arretrati e contributi INPS ai ricercatori di cui alla Legge 4/1999, che ha inciso, per tale categoria di costi, per € 751.222. La suddetta variazione percentuale costituisce la risultanza algebrica delle percentuali, in aumento e in diminuzione, riferibili alle due categorie di personale a tempo indeterminato e determinato. La prima di dette categorie ha fatto registrare, per gli assegni fissi del personale docente e ricercatore, un incremento del 3,81% dovuto all'incidenza degli emolumenti arretrati sopra descritti ed una diminuzione dello 0,74% per gli stessi assegni riguardanti il personale tecnico amministrativo.

Le risorse per il personale a tempo determinato, che hanno interessato quasi esclusivamente la categoria dei ricercatori, sono aumentate del 3,31% rispetto al 2014.

Dalla lieve diminuzione di risorse e dal rilevato incremento degli oneri non ha sofferto il livello dei **Servizi agli studenti**, ai quali è stato garantito uno standard soddisfacente, pari, sostanzialmente, a quello dell'esercizio precedente.

Il Bilancio, redatto in conformità alle risultanze contabili e nel rispetto della normativa prevista in materia dal c.c. e dal D.l. 19/2014, si chiude con un utile di € 3.297.158 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 131.720.804
Passività e patrimonio netto	€ 128.423.646
Utile d'esercizio	€ 3.297.158



CONTO ECONOMICO

Totale dei proventi (A)	€ 60.990.930
Totale dei costi (B)	€ 54.823.789
Proventi e oneri finanziari	€ - 88.711
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ - 7.263
Proventi ed oneri straordinari	€ - 487.957
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 2.286.054
Utile d'esercizio	€ 3.297.158

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti ai sensi del D.I. 19/2014, sono state controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Preliminarmente il Collegio ha riscontrato:

- che sono stati seguiti i principi previsti dal D.I. 19/2014, e, in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
- che sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale;
- che in base ai controlli effettuati non sono state rilevate compensazioni di partite;
- che le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- che le voci di Patrimonio Netto sono state adeguate, nelle articolazioni interne, al fine di adottare integralmente i principi normativi previsti dal D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e dai relativi Manuali Tecnici Operativi (MTO). Dal presente esercizio, la costituzione e l'utilizzo dei fondi non avverrà più attraverso le voci di accantonamento ed utilizzo precedentemente utilizzate. In particolare, la costituzione dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e delle riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro, avverrà solo attraverso destinazione del risultato di esercizio o di altre risorse libere di patrimonio.
- che il risultato positivo dell'esercizio 2015 pari ad € 3.297.158 manifesta un incremento di € 2.367.498 rispetto al risultato (€ 929.660), conseguito dall'ateneo nel precedente esercizio;
- che è stata redatta la Relazione sulla gestione 2015 ai sensi dell'art. 2428 c.c.;
- che la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.I. 19/2014, risulta esauriente e fornisce i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, descrivendo in dettaglio la composizione delle principali voci esposte.



Al riguardo si segnala quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 1.779.041 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi conseguenti ad incremento di valore di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi né in termini fisici né in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 94.687.172, leggermente ridotte rispetto all'esercizio precedente (€ 97.600.754), sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Come risulta dalla nota integrativa, è stato rispettato il rapporto percentuale tra il valore del bene e l'importo delle spese da destinare alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria, stabilito dall'art. 8 comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite quasi esclusivamente da partecipazioni valutate al costo delle acquisizioni e risultanti dall'apposito elenco inserito nella nota integrativa al bilancio in esame. La loro consistenza è pari a € 223.537, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 9.337, quale risultato della somma algebrica fra un incremento complessivo di € 3.250 per nuove acquisizioni di capitale sociale di spin off, ed un decremento di € 12.587 dovuto a svalutazioni, stralcio quote per liquidazione e cessazione delle relative società, e per cessioni di quote societarie.

Dette partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo a consorzi interuniversitari e ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

L'indicazione dettagliata delle somme relative ai suddetti incrementi e decurtazioni è riportata nel surriferito elenco.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2015 di euro 11.878.584.

Il Collegio prende atto che a partire dal 2011, in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo, in analogia a quanto disposto per gli



Enti Locali dall'art. 6 c. 17 della Legge 135/2012, ha accantonato alla voce "Fondo rischi su crediti" un importo prudenziale pari a € 201.889 calcolato sull'ammontare dei crediti di anzianità superiore ai cinque anni.

Il Collegio prende atto, inoltre, che l'adeguamento alle disposizioni del D.I. n. 19/2014 di rettifica del valore nominale dei crediti per il tramite di un fondo svalutazione inerente ai saldi dei crediti esposti in bilancio sarà effettuato nell'esercizio 2016 a seguito di puntuale ricognizione dei crediti e di determinazione dei relativi importi di svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza.

Nell'esercizio 2015 il "Fondo oneri per contenziosi" è stato utilizzato per € 40.000 in seguito alla transazione con il Seminario Vescovile di Ascoli Piceno, ente proprietario dell'immobile sito in Ascoli Piceno, Largo Cattaneo, e per € 560.000 a parziale copertura degli oneri per la liquidazione degli arretrati e dei contributi INPS ai ricercatori di cui alla Legge 4/1999. Entrambi gli utilizzi sono stati effettuati in applicazione della delibera del C.d.A. n. 568 del 30 giugno 2015. L'accantonamento dell'esercizio 2015 è pari ad € 200.000.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, destinato a contenere le somme relative agli oneri per i rapporti di lavoro instaurati con i Collaboratori ed esperti linguistici, è stato alimentato mediante l'accantonamento dell'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 c.c. e copre interamente le anzianità maturate alla data del 31.12.2015.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate con il criterio "primo entrato, primo uscito", con specifica identificazione dei beni acquistati e dei relativi costi.

Ratei e risconti

La voce comprende ratei e risconti per progetti e ricerche in corso e contributi agli investimenti.

Gli altri ratei e risconti passivi sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ed ammontano € 1.673.625.

Ammortamenti



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati tenendo conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo dei beni strumentali, facendo riferimento anche alle aliquote fiscali applicabili in base al D.M. 31/12/1998 Tab. XXII. La parte di detti beni di costo inferiore ad € 516,46, autonomamente utilizzabili, sono stati considerati ammortizzati nell'anno di acquisto, ai sensi dell'art. 102 del DPR 917/86.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

In relazione al CONTO ECONOMICO è da premettere che esso viene esaurientemente illustrato nella nota integrativa.

Con riferimento a quanto previsto dal Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012 in merito agli indicatori di sostenibilità delle spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economica e finanziaria delle università (artt. 5, 6 e 7), dalle tabelle predisposte dall'ateneo sulla base dei dati della programmazione del fabbisogno di personale (PROPER) pubblicati dal MIUR risulta che detti indicatori, calcolati in via provvisoria, per effetto della mancata pubblicazione dei dati definitivi di FFO e programmazione, sono pari, rispettivamente, al 71,34%, al 5,96% e 1,12% e, quindi, tutti entro i limiti di compatibilità previsti dalla citata norma.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

- entro i termini previsti, ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 per le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per missioni e per formazione;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella succitata D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura;

Il Collegio esprime apprezzamento rispetto alle iniziative assunte nel 2015 in merito all'attivazione di forme di finanziamento mediante sponsorizzazione che, sia pure nell'ambito di una limitata valenza in termini assoluti rispetto al dato complessivo delle risorse, hanno fatto registrare un notevole incremento percentuale rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2014.



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Università degli Studi di Camerino – Collegio dei Revisori dei conti

Seduta n. 6 del 30 e 31 maggio 2016 – **AII. A**

Il Collegio rileva, inoltre, che è stato predisposto il prospetto attestante gli adempimenti previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 e dall'art. 9 c.8 del DPCM 22 settembre 2014, che risulta allegato alla relazione sul bilancio consuntivo dell'ateneo.

Camerino, 30 maggio 2016

Il Collegio dei Revisori dei conti

Fabrizio Arioti

Carla Santonico

Vanna Bertazzoni